

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 SETTEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 2 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere D'AMICO Angelo.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI O DI ALTRI BENEFICI ECONOMICI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Proposta del Sindaco Fassino, del Vicesindaco Tisi e degli Assessori Passoni, Braccialarghe, Gallo, Pellerino e Curti, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Ai fini dell'approvazione del nuovo testo del Regolamento riguardante le modalità di erogazione dei contributi e della comprensione delle relative motivazioni occorre preliminarmente ricordare che, per effetto delle disposizioni contenute nel Titolo I del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. , è compito dei comuni valorizzare le libere forme associative e promuovere organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

In particolare l'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che "i comuni svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali" - concretizzando in tal modo quel principio di sussidiarietà che trova a sua volta fondamento in norme di rango costituzionali, in particolare nell'articolo 118 della Costituzione.

Le modalità con cui esprimere e realizzare le sinergie necessarie ad una virtuosa attuazione dei principi postulati è lasciato dalla legge all'autonomia dei singoli enti, come espressamente previsto dall'articolo 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.:

"Provvedimenti attributivi di vantaggi economici

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.".
- In applicazione di tale disposizione di legge la Città di Torino ha elaborato norme sia di rango statutario che regolamentare.

L'articolo. 86 dello Statuto sancisce infatti che:

- "1. L'erogazione di ogni contributo e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati deve corrispondere al criterio di pubblica utilità.
2. Fatte salve le eccezioni e le specificazioni di cui ai commi successivi, con apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, sono fissati i criteri per l'erogazione dei contributi e per l'attribuzione dei predetti vantaggi economici, stabilendo, altresì, le modalità attraverso le quali tutti gli aventi titolo possono accedervi. Del predetto Regolamento deve essere data adeguata pubblicizzazione.
3. Alle Associazioni iscritte al registro previsto dal presente Statuto e ad altri organismi ed enti pubblici e privati senza fini di lucro, purché non svolgano preminente attività

commerciale, individuata ai sensi del Codice Civile, possono essere concessi contributi per la realizzazione di specifici progetti ed iniziative, anche ai sensi dell'articolo 9 comma 2. Essi dovranno rientrare nei fini istituzionali del Comune. Apposite convenzioni possono prevedere il carattere continuativo dei contributi."

La Città di Torino nel promuovere, come sancito nello Statuto, lo sviluppo civile, politico, economico e sociale della comunità che vive sul suo territorio ha da sempre fondato il proprio agire politico sul principio di sussidiarietà tra soggetti pubblici, del privato e del privato sociale, adottando negli anni tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per consolidare un modello di integrazione delle risorse teso a far sì che la spesa pubblica comunale potesse, di volta in volta, o fungere da volano alla spesa privata o essere quota parte necessaria per mantenere inalterato il livello degli investimenti e dei servizi offerti nel territorio.

Oggi la crisi economica ha indebolito tutti gli attori del territorio: le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione. Per questi motivi è necessario, più di prima, promuovere la cultura della "cura della comunità", implementare quel capitale sociale - inteso come sistema di relazioni, solidarietà e fiducia - che caratterizza la comunità e che ha negli anni contribuito anche allo sviluppo economico del territorio.

Il Regolamento 206, adottato nel 1994, ha dettagliato le modalità di erogazione delle contribuzioni per la realizzazione di progetti ed iniziative realizzati da enti pubblici o privati senza fini di lucro, purché rientranti nei fini istituzionali dell'Ente.

Peraltro dall'adozione del Regolamento 206 ad oggi sono intervenuti, anche nella materia dei vantaggi e benefici economici, sostanziali mutamenti normativi.

In particolare le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, Legge n. 190 del 6 novembre 2012, hanno individuato le procedure riguardanti l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici come un ambito suscettibile di rischio di corruzione, disponendone il monitoraggio e la regolamentazione.

Conseguentemente il piano anticorruzione adottato dalla Città in data 6 agosto 2013 ha dettato un insieme di prescrizioni e procedure di cui il presente atto costituisce una delle attuazioni.

Completano il quadro di riferimento normativo le esigenze di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 che all'articolo 26, commi 1 e 2 prevede:

- "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della

legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille Euro.".

Il quadro sopra descritto fa emergere come il vigente regolamento non risulti più adeguato rispetto alla necessità di gestire in modo più trasparente le risorse da attribuire al sostegno di attività e progetti ritenuti conformi agli obiettivi dell'amministrazione e si renda necessario procedere alla rivisitazione del regolamento per l'erogazione dei contributi disponendo al contempo la revoca della precedente formulazione.

Tale rivisitazione del Regolamento non intende però essere mero adempimento normativo ma, anche alla luce degli orientamenti espressi nel Disegno di legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale presentato dal Governo il 22 agosto 2014, un ulteriore passo per favorire le relazioni tra i diversi attori del territorio, attraverso una infrastrutturazione integrata e sostenuta dal pubblico.

Infatti, per realizzare il cambiamento economico, sociale, culturale ed istituzionale di cui il nostro territorio ha bisogno, è necessario che tutte le diverse componenti della società convergano in un grande sforzo comune.

Con la rielaborazione del Regolamento contributi la Città, accanto ai prescritti adeguamenti normativi intende rinnovare nella forma e nella sostanza i principi costituzionali della solidarietà e della sussidiarietà, attraverso la costruzione di meccanismi operativi che consentano al Comune ed alle diverse associazioni ed organizzazioni operanti e presenti nel territorio nei vari ambiti (culturale, educativo, sociale, aggregativo, sportivo, di cura e valorizzazione dell'ambiente urbano), di collaborare in modo sistematico per contrastare le tendenze verso la frammentazione e disgregazione del senso di appartenenza alla comunità locale, al fine di consentire a tutti i cittadini di sviluppare le proprie potenzialità e ricomporre il rapporto tra Comune e cittadini tra pubblico e privato, secondo principi di trasparenza, equità, efficienza e solidarietà sociale.

La valorizzazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale, sancito dall'articolo. 118 della Costituzione, in un quadro di vincoli di bilancio e dinanzi alle crescenti domande dei cittadini necessita l'adozione di nuovi modelli in cui l'azione pubblica possa essere affiancata in modo più incisivo a quella degli enti no-profit operanti nel territorio. La riforma del Regolamento 206, che prevede al suo interno l'adozione di linee guida comunali che definiscano di anno in anno le priorità attraverso il riconoscimento, il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità per tutti gli attori del territorio, rappresenta l'esercizio di una funzione pubblica ben più delicata ed impegnativa rispetto al passato, l'inizio di un percorso di partecipazione verso una riorganizzazione complessiva del sistema che, tenendo conto delle diverse soggettività, lavori in modo sinergico.

Le norme del nuovo testo si ispirano ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa.

Sono state previste diverse tipologie di contributo, ordinario, straordinario, eccezionale con caratteristiche diverse e procedure di erogazione specifiche.

In particolare l'erogazione di contributi ordinari dovrà essere preceduta dalla

pubblicazione di linee-guida annuali contenenti priorità e attività ricorrenti da svolgere tramite il coinvolgimento di associazioni e/o organismi no-profit. Sarà sulla base di tali linee-guida che i soggetti interessati potranno produrre i progetti e le relative richieste di finanziamento che saranno oggetto di valutazione da parte dei servizi competenti all'erogazione del contributo.

Il contributo non potrà superare l'80 % del preventivo di spesa, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati.

E' stata inoltre prevista la valorizzazione dell'utilizzo da parte del soggetto beneficiario dei beni mobili o immobili in proprio possesso nonché delle attività volontarie degli associati. In proposito, l'articolo 9 comma 4 prevede che "La quota relativa alle attività di volontariato, il cui ammontare non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, fatte salve specifiche eccezionali situazioni che comportino un preponderante impiego di risorse umane, dovrà essere oggetto di specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante del beneficiario".

Per quanto riguarda i contributi straordinari gli stessi potranno essere erogati per iniziative non rientranti nell'attività ordinaria e comunque non potranno superare il 40% del budget complessivo del Servizio di riferimento dedicato ai contributi.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento il presente provvedimento sarà inviato ai Consigli di Circoscrizione per il rilascio del prescritto parere.

Si fa presente che le Circoscrizioni 1 e 4 non hanno espresso parere in merito, le circoscrizioni 7 e 9 hanno espresso parere favorevole (all. 3 - 4 - nn.), mentre per quanto riguarda le Circoscrizioni 2, 3, 5, 6, 8 e 10 (all. 5 - 10 - nn.) si rimanda a quanto descritto nell'allegato quadro sinottico (all. X - n.).

Si dà infine atto che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (all. 2 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 3 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'articolo 1 comma 9 Legge 190/2012;

Visti gli articoli 26 e 27 D.Lgs. 33/2013;

Visto l'articolo 86 dello Statuto della Città;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il nuovo Regolamento per la concessione di contributi e di altri benefici economici e dei patrocini, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all 1 - n.), che entrerà in vigore il 1 gennaio 2016;
- 2) di revocare conseguentemente il vigente regolamento adottato con provvedimenti in data 19 dicembre 1994 (mecc. 9407324/01) e 3 dicembre 2007 (mecc. 2007 04877/002).

Il Sindaco
F.to Fassino

Il Vicesindaco
F.to Tisi

L'Assessore al Bilancio
F.to Passoni

L'Assessore alla Cultura e Turismo
F.to Braccialarghe

L'Assessore ai Servizi Civici e Sport
F.to Gallo

L'Assessore alle Politiche Educative
F.to Pellerino

L'Assessore alle Politiche giovanili
e ai Progetti di Rigenerazione Urbana
F.to Curti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La P.O. con Delega
F.to Bove

Il Dirigente
Servizio Pari Opportunità,
Tempi e Orari della Città
F.to Bianciardi

Il Dirigente
Servizio Relazioni Internazionali
Progetti Europei, Cooperazione e Pace
F.to Baradello

Il Dirigente
Servizio Sport e Tempo Libero
F.to Rorato

Il Dirigente
Servizio Promozione della Sussidiarietà
e della Salute, Famiglia
F.to Ingolia

Il Dirigente
Servizio Orientamento, Adolescenti,
Università e Inclusione
F.to Pelazza

Il Dirigente
Servizio Arti Contemporanee
F.to De Biase

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carbonero Roberto, Troiano Dario

PRESENTI 38

VOTANTI 27

ASTENUTI 11:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 27:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato - 9 - allegato 10 - allegato X.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
